

comando zen Assimilazioni, rimozioni ulteriorizzazioni. Realtà / +che realtà surrealismo pop.

sono diventato quello che ero. costruire sé stessi senza tradire sé stessi.

i maestri e gli allievi: il gioco delle generazioni e l'anacronismo dell'architettura.

Comando zen: costruire sé stessi senza tradire sé stessi.

Da lezione magistrale 29_10-2012

1° scaletta antefatto

De Carli, Moretti e Spazio.

La costruzione massa e materia. Il buio e la luce. La nervatura. Il canestro. Luce, energia e forza.

Confronti. Un motto di Eisemann: io sono Terragni. Colin Rowe ed Eisemann. Cosa vuol dire? io sono Terragni

Sincerità con sé stessi. Sincerità con il mondo. Architettura e storia. Una scelta di campo.

Ascendenze di Rossi. Boullée Schinkel ma Quatremère. Gli anni '60 l'insegnamento dei caratteri distributivi degli edifici La Cluva. Argan...Il viaggio, l'incidente sapere la morte, cercare la felicità. Il cimitero di come tempio degli archetipi la felicità come ripetizione degli archetipi.

Surrealismo. Pop e archetipo.

Rinascimento, classicismo e neoclassicismo. Venezia e Roma. Piranesi e Schinkel

La scuola di Milano.

Il titolo i maestri e la scuola. Imparare i fatti dai fatti.

Rogers, Crema, Bigioggero e Bernasconi, Finzi, Dodi, Mayer,

Dino Formaggio - semiologia -. Carlo De Carli -l'architettura che è, sempre di interni....

Marco Bacigalupo - la città -, la Choay anche lei è tra i maestri.

L'insegnamento di semiologia e casabella. (non linguistica)

la prima manifestazione: Casabella e la Triennale.

L'opus Architectonicum di F. Borromini, l'oratorio dei Filippini. e palazzo Barberini.

Imparare dall'architettura: semiologia architettonica "leggere l'architettura".

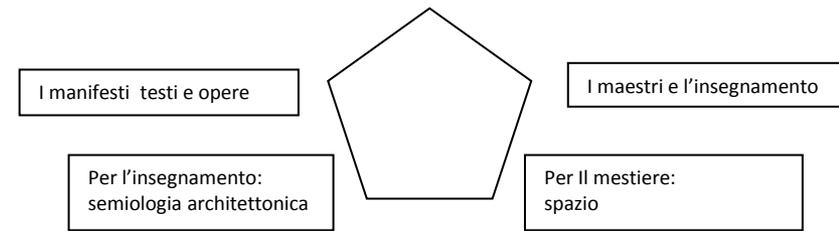
Borromini era l'architettura romana: la nervatura ad arco, la tessitura diagonale, il canestro. L'accidentalità dinamica. la luce dall'alto e/o dai fianchi.

La tettonica e la visione mentale.

Elementi d'Architettura/Semiologia

La fabbrica, l'edificio e la città.

Preesistenza e contesto. Le tracce.



Progetto, spazio, forma. Ponti, Moretti.

Il **titolo**, il compito. **Cinque parole.**

Progetto. Atto della competenza umana[°]. Due attitudini: teste autore .

Da esse due operazioni di adeguamento. Dell'intelletto al mondo (ciò che si manifesta^{°°}).
del mondo (come si manifesta) alla volontà.

Spazio. Strumento concettuale astratto dall'esplorazione di ciò che si manifesta e che si inverte in descrizione mentale di ciò che si manifesta. Cfr. Due dimensioni irriducibili dello spazio: la trasparenza – visiva. L'ostacolo - tattile.

La sperimentazione e l'invenzione di Brunelleschi: la **porta** e l'al di là che si apre, scaglionata, arretra all'infinito e contrae sulla superficie. Il tattile che si uniforma al visivo (sostituzioni di figure con trasparenze). La **finestra solidificazione** della superficie. Lo *specchio*.

Geometria proiettiva, analisi matematica calcolo misura. G. Bruno R. Cartesio la terna cartesiana, la mathesis universalis. I punti d'inversione all'infinito. Le aporie della finestra. Panofsky

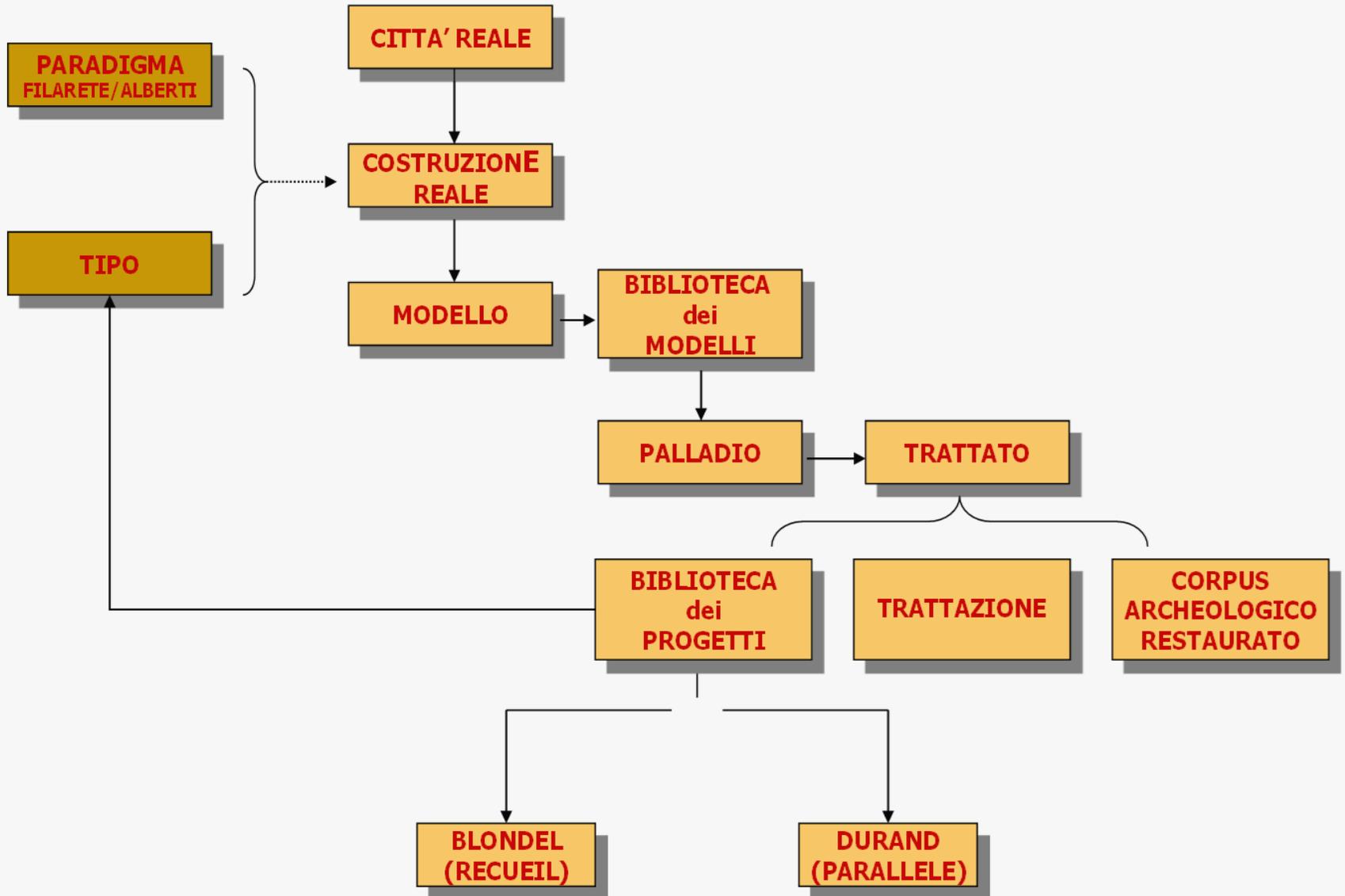
Il **foglio bianco** (*la fotografia, lo schermo*) lo strumento rappresentativo dello spazio oltre la finestra/porta . Il fondo necessario della carta topografica , la pianta, l'alzato, la sezione etc. Il fondo per la rappresentazione della forma della **costruzione abitabile** ventura. La **quadrettatura** rappresentazione dell'idea di spazio cellulare omogeneo quadrato in pianta, cubico in alzato. La **forma** nella rappresentazione dello spazio, cioè la porzione paradigmatica della cellula di cellule dello spazio paradigmatico omogeneo. Paradigma e modello declinabile.

Brunelleschi, Alberti, Filarete, Palladio o L'invenzione del paradigma classico.

[°] di abitare/costruire (Choay)

^{°°} Ciò che si manifesta detiene un *logos* immanente Desanti

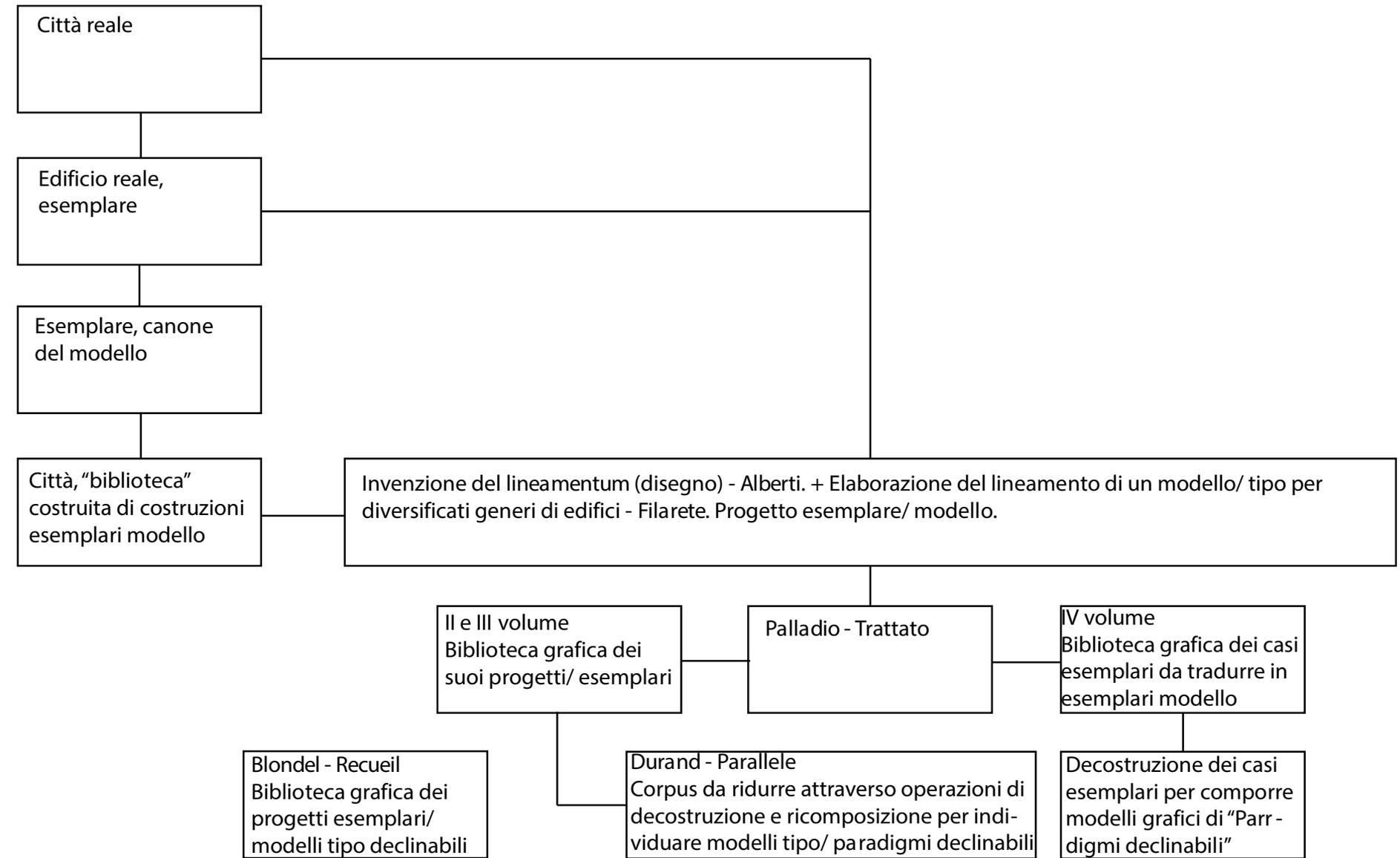
Procedimento Classico - Diagramma 1.

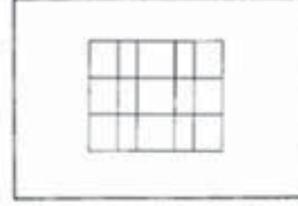
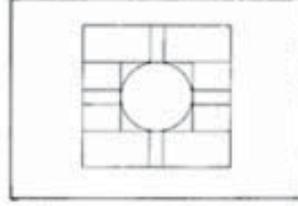
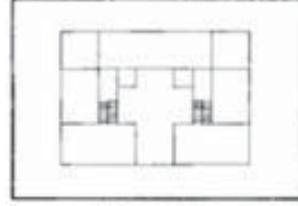
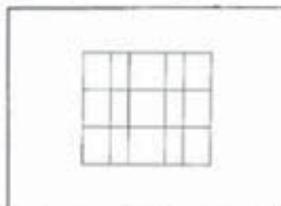
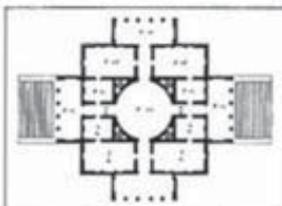
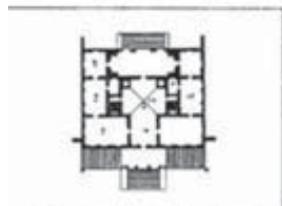
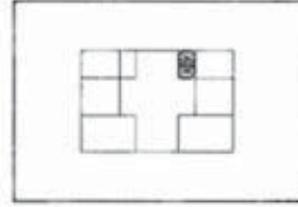
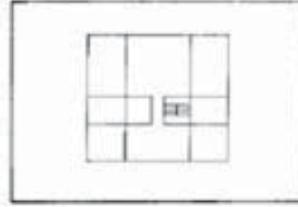
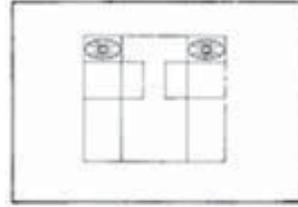
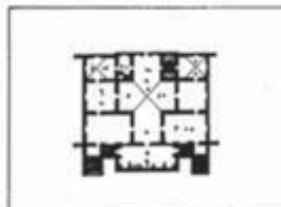
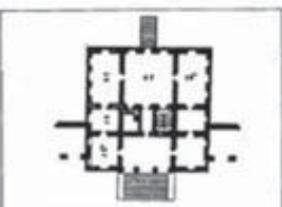
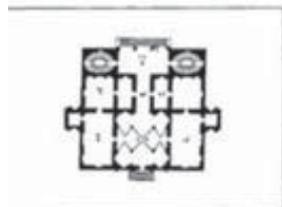
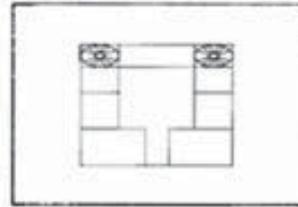
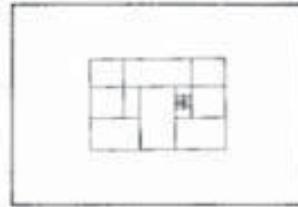
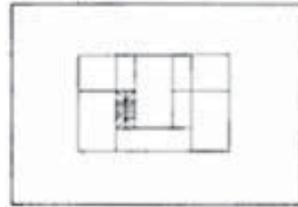
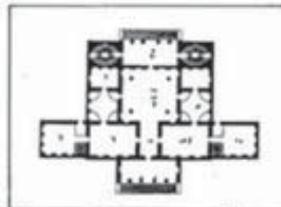
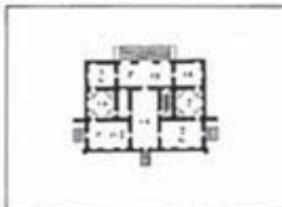
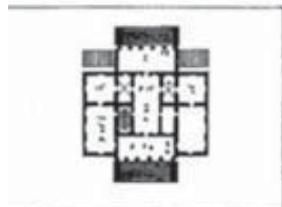
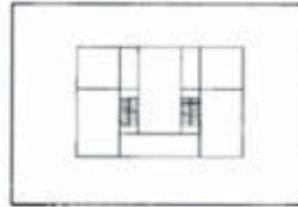
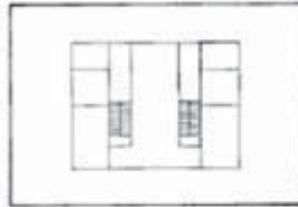
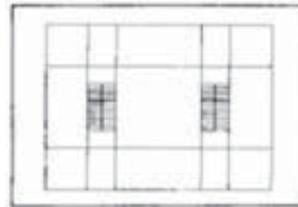
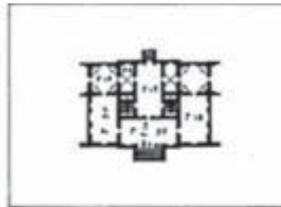
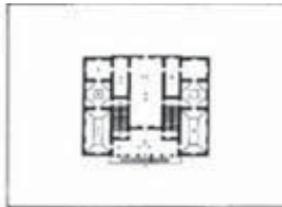
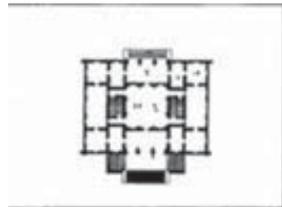
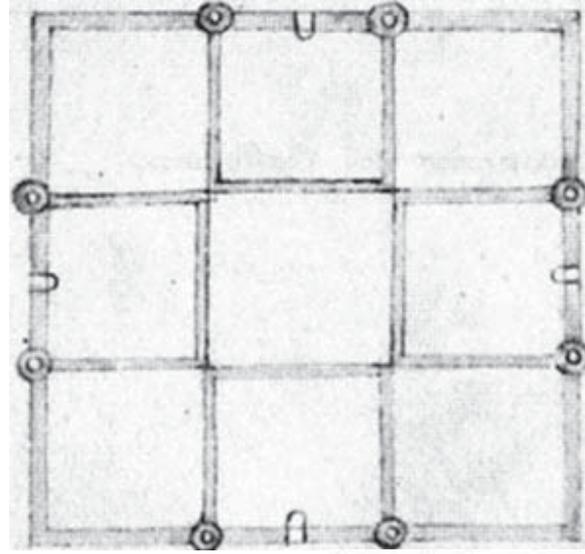


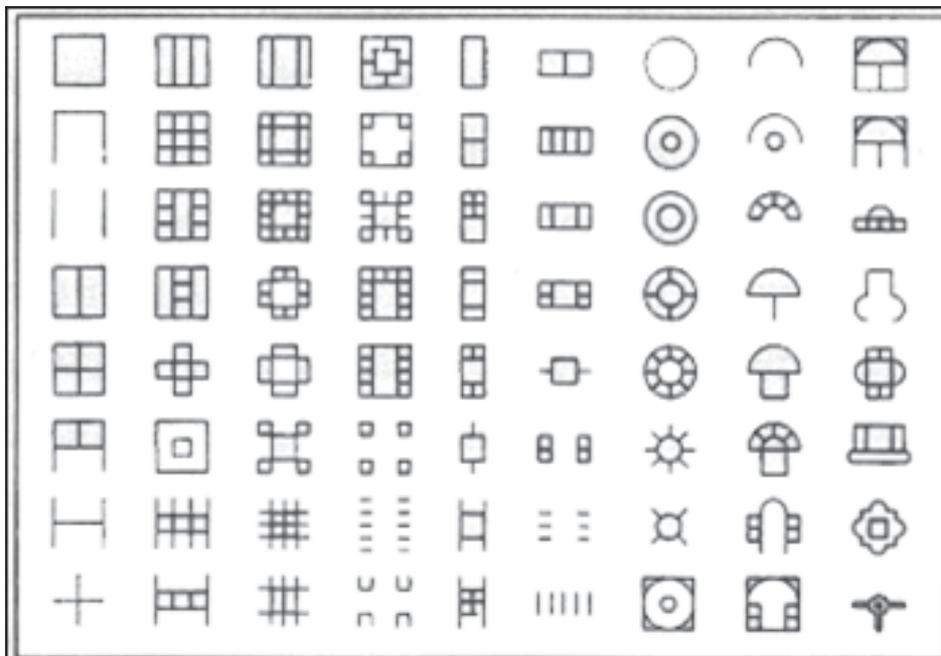
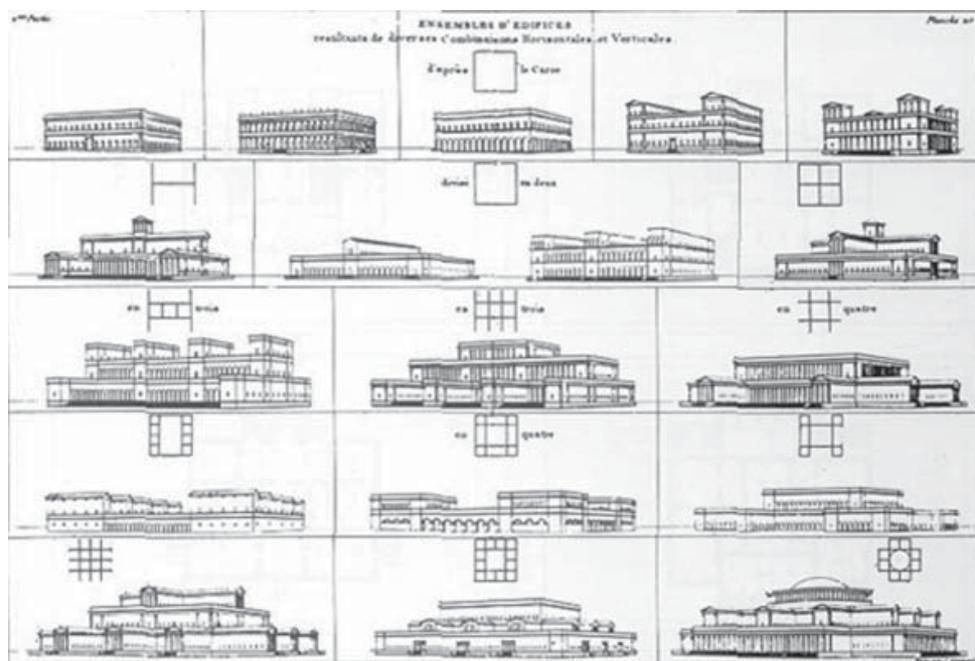
La costruzione o coincidenza tra “casa” esemplare e modello.

Ogni edificio viene da un edificio. Scuola o atelier? O come copia dell’esemplare? come declinazione del modello? come ricerca di ulteriori paradigmi?

Dalla cellula cubica ripartita in cellule cubiche.







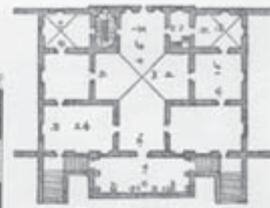
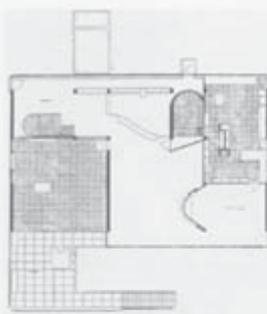


Figura 7. Villa Stein: pianta.

Figura 8. Villa Malcontenta: pianta.

Figura 9. Villa Stein e Villa Malcontenta: diagramma analitico.

